



RASSEGNA STAMPA

03 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

02/02/2020 La Tribuna di Treviso Nomina di Gerolimetto Coldiretti si congratula	4
02/02/2020 Il Gazzettino - Venezia Paolo Ferraresso riconfermato a capo del Consorzio di Bonifica Bacchiglione	5
02/02/2020 L'Arena di Verona E nell'Alta pianura veneta confermato Silvio Parise	6
02/02/2020 L'Arena di Verona Consorzio di bonifica Alla guida c'è Vantini	7
02/02/2020 La Nuova Venezia Piazza scelto presidente del Consorzio di bonifica	8
01/02/2020 Il Gazzettino - Venezia «Non mi dimetto dal Consorzio»	9
02/02/2020 La Nuova Venezia L'ex sindaco Livieri lascia il Consiglio	10
02/02/2020 Il Mattino di Padova Natura e poesie d'amore sulla via verso il Monte Alto con fermata a Villa Draghi	11
02/02/2020 La Nuova Venezia Oggi è aperta l'oasi del Wwf	13
01/02/2020 Il Giornale di Vicenza Consorzio di bonifica, Parise resta in sella	14
01/02/2020 Il Gazzettino - Padova Finalmente si porta l'acqua sui terreni a secco	15
01/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo Ponti a rischio: parte il monitoraggio sui manufatti	16

ANBI VENETO.

12 articoli

CONSORZIO PIAVE

Nomina di Gerolimetto Coldiretti si congratula

MONTEBELLUNA. È espressione della Coldiretti, di cui è anche presidente di zona a Castelfranco, Amedeo Gerolimetto, che è da pochi giorni il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Piave che ha sede a Montebelluna. E con lui, per la sua nomina a presidente, si congratula Coldiretti Treviso.

«Voglio augurare buon lavoro a Amedeo Gerolimetto e al suo consiglio di amministrazione, sicuro che i nuovi vertici del Consorzio Piave sapranno dare continuità nella buona gestione

dello stesso», sottolinea Giorgio Polegato, presidente di Coldiretti Treviso. «La nostra gratitudine la esprimiamo agli amministratori uscenti, a cominciare dal presidente Giuseppe Romano. L'eredità che lasciano è l'avvio di numerosi progetti che nel tempo daranno importanti opportunità e soluzioni tangibili al nostro territorio. L'acqua, lo ricordo, è essenza vitale non solo per l'agricoltura ma per tutti i cittadini e per questo dobbiamo operare con il massimo dell'attenzione». —



Stra

Paolo Ferraresso riconfermato a capo del Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Lo straense Paolo Ferraresso, ex comandante della Polizia locale di Stra, è stato riconfermato a capo del Consorzio di Bonifica Bacchiglione per il quinquennio 2020-2024. La nomina è avvenuta nella dell'impianto di Santa Margherita di Codevigo (Pd). Ferraresso era stato il più votato nelle elezioni consortili avvenute il 15 dicembre 2019. Il nuovo Cda ha anche rinnovato la carica di vicepresidente a Matteo Rango. In Giunta siederanno i consiglieri Valter Gobbo e Paola Franceschin. Al termine della seduta Ferraresso ha

delineato gli obiettivi del mandato: "Intendiamo operare per un costante miglioramento degli interventi nel territorio e dei servizi offerti». (V.Com.)



PRESIDENTE Paolo Ferraresso



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

San Bonifacio

E nell'Alta pianura veneta confermato Silvio Parise



Alessandro Lunardi, Silvio Parise, Pierluigi Ponzio e Stefano Berton

Da traghetto a timoniere col bis: la nuova assemblea del **Consorzio di bonifica Alta pianura veneta**, che ha sede a San Bonifacio, affida il secondo mandato consecutivo da presidente a **Silvio Parise**. Vicentino, 63 anni, imprenditore florovivaistico di Montecchio Maggiore che ha ricoperto anche il ruolo di consigliere comunale. **Parise** gravita sull'ente consortile dal 2010. Nel 2014, dopo l'improvvisa scomparsa del presidente Antonio Nani, aveva assunto la presidenza del Consorzio (che ha competenza su 63 comuni vicentini, 30 del veronese e 5 del padovano) nell'ultimo semestre prima del voto da cui era uscito con la nomina a presidente.

Alessandro Lunardi, che era stato consigliere nel mandato precedente, è il nuovo vice presidente e il Consiglio di amministrazione si completa con Stefano Berton (pure consigliere uscente), Pierluigi Ponzio, Eugenio Gonzato (sindaco di Villaga in rappresentanza dei sindaci e con ruolo consultivo). Il Cda non è però completo perché si attende dalla Regione Veneto la nomina del proprio rappresentante con voto deliberativo. Nell'assemblea a venti sedono, come rappresentanti istituzionali, Alessio Albertini (sindaco di Belfiore, in rappresentanza della Provincia di Verona) e Roberto Costa (sindaco Monteforte d'Alpone, rappresentante dei comuni del distretto). **P.D.C.**



LA CARICA. Si rinnova l'ente veronese che gestisce i corsi d'acqua

Consorzio di bonifica Alla guida c'è Vantini

Eletto il 28enne Alex di Giovanni Impresa Coldiretti

Luca Fiorin

Un giovane eletto alla guida del Consorzio di bonifica Veronese, l'ente che gestisce i corsi d'acqua e le infrastrutture dedicate all'irrigazione in tutta l'area della nostra provincia posta a destra del fiume Adige, più alcune zone del rodigino, mantovano e bresciano.

Una realtà che opera su un territorio di 160.350 ettari, di cui 157.360 in provincia di Verona.

L'assemblea del consorzio, i cui venti componenti sono stati eletti dai consorziati lo scorso 15 dicembre, si è riunita a Verona, nella sede di strada della Genovesa. All'ordine del giorno c'erano l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione e del presidente, che resteranno in carica fino al 2024.

Il nuovo «capo» del consorzio è Alex Vantini, ventottenne imprenditore agricolo veronese, è residente al Basson, ed è anche presidente provinciale e regionale, oltre che vicepresidente nazionale, di Giovani Impresa Coldiretti.

Vantini è stato eletto all'unanimità. Così come il suo vicepresidente Umberto Parodi, imprenditore agricolo di Con-



Alex Vantini

camarise che è iscritto a Confagricoltura. D'altronde, la novità di questa tornata elettorale era data dalla presentazione di liste elettorali che presentavano insieme i candidati delle maggiori associazioni del comparto agricolo: Coltivatori diretti, Confagricoltura e Cia-agricoltori italiani.

A completare il nuovo Cda sono Luca Melotti di Isola della Scala, Raffaele Pettene di Cerea e, in rappresentanza degli enti locali, Emiliotto Mirandola, il primo cittadino di Bovolone.

Per quanto riguarda l'as-

semblea, invece, va detto che essa è stata recentemente integrata con tre rappresentanti delle istituzioni pubbliche. Si tratta di Andrea Trivellato, sindaco di Castagnaro, Claudio Bellani, vicesindaco di Gazzo, e Roberto Grison, primo cittadino di Negrar.

«Rappresento una nuova generazione di giovani imprenditori, che vuole assumere un ruolo da protagonista anche negli enti che operano nel mondo dell'agricoltura. Troppe volte, infatti, sento dire che i giovani non sanno assumersi le responsabilità legate al cambio generazionale, io voglio dare un segnale differente», questo il primo commento di Vantini.

«Il mio intento è quello di proseguire nell'azione che è stata portata avanti negli ultimi anni, e anche per questo ringrazio il mio predecessore Antonio Tomezzoli. Voglio basarmi su un lavoro di squadra con il Cda come con l'assemblea, attraverso la creazione di commissioni, e con la struttura del consorzio», aggiunge.

Vantini precisa che punterà molto sulla comunicazione, «perché è necessario far capire l'importanza del lavoro del consorzio». •

© WAGAZZ EDITORIALE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN DONÀ

Piazza scelto presidente del Consorzio di bonifica

SAN DONÀ. A larga maggioranza, Giorgio Piazza è stato confermato presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. La nomina è arrivata durante la seduta d'insediamento della nuova assemblea del consorzio, rinnovata dopo le elezioni di dicembre.

Oltre a Piazza, gli altri membri eletti nel Consiglio di amministrazione dell'ente sono Andrea Colla, a cui è stata assegnata la vicepresidenza, Roberto Scarpa e Andrea Pegoraro. Durante la riunione, Piazza ha tracciato le linee programmatiche su cui si concentrerà l'attività del consorzio nel prossimo quinquennio. Da qui al 2024 il Consorzio di bonifica Veneto Orientale si pone obiettivi ambiziosi in materia di lavori ordinari e straordinari per la sicurezza idraulica del territorio. Si punterà a sviluppare la valenza divulgativa del Festival della bonifica, fino a giungere all'organizzazione nel 2022 delle celebrazioni per il centenario del grande congresso della bonifica. —

G.Mo.



«Non mi dimetto dal Consorzio»

SAN DONÀ

«Non mi dimetto dall'assemblea del Consorzio di Bonifica». A prometterlo è il consigliere Lorenzo Furlan, uno dei due rappresentanti eletti nella lista Agri. Mercoledì scorso a San Donà si è svolta la prima assemblea del Consorzio dopo il rinnovo, in cui è stata sollevata la sua presunta incompatibilità dall'incarico di consigliere, in quanto dirigente di Veneto agricoltura. Che la situazione fosse calda si era intuito già nei giorni precedenti, quando Agri aveva polemizzato in vista dell'elezione del presidente, avvenuta sempre mercole-

di con la conferma del presidente uscente Giorgio Piazza, senza però che Furlan potesse partecipare al voto. «Il 22 gennaio ho ricevuto la convocazione con la dicitura "convalida degli eletti" che faceva intendere che fosse tutto a posto - spiega Furlan - Lunedì 27 ho ricevuto una e-mail con posta certificata in cui si sollevava il problema della mia incompatibilità e il parere di un'avvocata di Portogruaro. La questione, però, non risultava all'ordine del giorno della convocazione, per cui intendevo si trattasse di un tema che sarebbe stato discusso in futuro. Mentre all'inizio dell'assemblea sono stato escluso dalla votazione e la

mia posizione congelata, in vista di un chiarimento successivo. Mi sono opposto - continua - perché il punto riguardante la mia sospensione non era previsto». Il procedimento prevede che nei prossimi venti giorni Furlan presenti un chiarimento: «Fornirò tutta la documentazione che esclude l'incompatibilità, però nel frattempo ho ricevuto un danno. Mi è stato impedito di votare, e non è stata seguita la procedura corretta. La discussione sulla mia nomina avrebbe dovuto essere messa all'ordine del giorno. Ho l'impressione di non essere un consigliere particolarmente gradito».

D.Deb.



CAMPAGNA LUPIA. ELETTO AL CONSORZIO DI BONIFICA

L'ex sindaco Livieri lascia il Consiglio

CAMPAGNA LUPIA. L'ex sindaco di Campagna Lupia Fabio Livieri diventa consigliere del consorzio di Bonifica Acque Risorgive e lascia il consiglio comunale e la delega ai Lavori pubblici che gli era stata assegnata dal sindaco Alberto Natin.

«Nel prossimo consiglio comunale di martedì 4 febbraio», spiega Natin, «si discuterà una variante che sarà portata all'approvazione per l'area artigianale di Campagna



Fabio Livieri

Lupia, ma anche dell'uscita dal consiglio comunale dopo decenni dell'ex sindaco Livieri che è stato prima sindaco per due mandati e consigliere comunale di opposizione quando il paese era governato dal centrosinistra. Aveva la delega al Bilancio che assumerò ad interim».

In giunta a Campagna Lupia sono stati chiamati 4 assessori che erano stati eletti come consiglieri e tutti gli eletti della lista sono stati utilizzati, sia nell'esecutivo che nel parlamentino cittadino, così la maggioranza da 9 consiglieri più il sindaco passerà ad 8. Le opposizioni resteranno sempre con 4 consiglieri che siederanno nell'assemblea cittadina. —

A.Ab.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I PERCORSI DEL GAL

Natura e poesie d'amore sulla via verso il Monte Alto con fermata a Villa Draghi

Dal bosco d'inverno di Rovolon fino ai musei dei paesaggi rurali della Bassa padovana, passando per la poesia di Villa Draghi e le aree naturalistiche di Monselice. Anche per il mese di febbraio il Gal Patavino propone un ricco calendario di appuntamenti – completamente gratuiti – per scoprire il territorio che va dagli Euganei fino agli estremi della nostra provincia. Gli appuntamenti – sei in tutto – rientrano nelle proposte del progetto “Dai Colli all'Adige”. Ieri il febbraio del Gal ha portato gli appassionati nel bosco d'inverno di Rovolon, alla scoperta di come

vivono gli alberi nel freddo, ripercorrendo anche credenze e antichi utilizzi legati al mondo contadino. Questa mattina, alle 10, la giornata è dedicata all'area umida di Monselice realizzata dal **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo**, ricca di specie vegetali tipiche delle zone umide e che attira uccelli acquatici e molti animali selvatici. Il 15 febbraio l'appuntamento è con un percorso tra natura e poesia, lungo il sentiero verso il Monte Alto, fino all'affascinante Villa Draghi. La passeggiata verrà accompagnata dalla lettura dei brani e delle poesie d'amore di

alcuni celebri scrittori che hanno vissuto e amato i Colli Euganei. I turni di visita sono due, alle 14.30 e alle 16.30. Sabato 22 febbraio, invece, il programma prevede uno speciale “family tour” dedicato al Museo dei Villaggi Scomparsi di Villa Estense, piccolo gioiello immerso nella tranquillità della campagna padovana. Durante il tour – dedicato alle famiglie e ai più piccoli, in due turni dalle 14.30 e dalle 17 – si potrà scoprire come vive-

vano i nostri antenati in questo territorio, tra antiche mappe e curiose foto aeree. Il 29 febbraio, invece, la se-

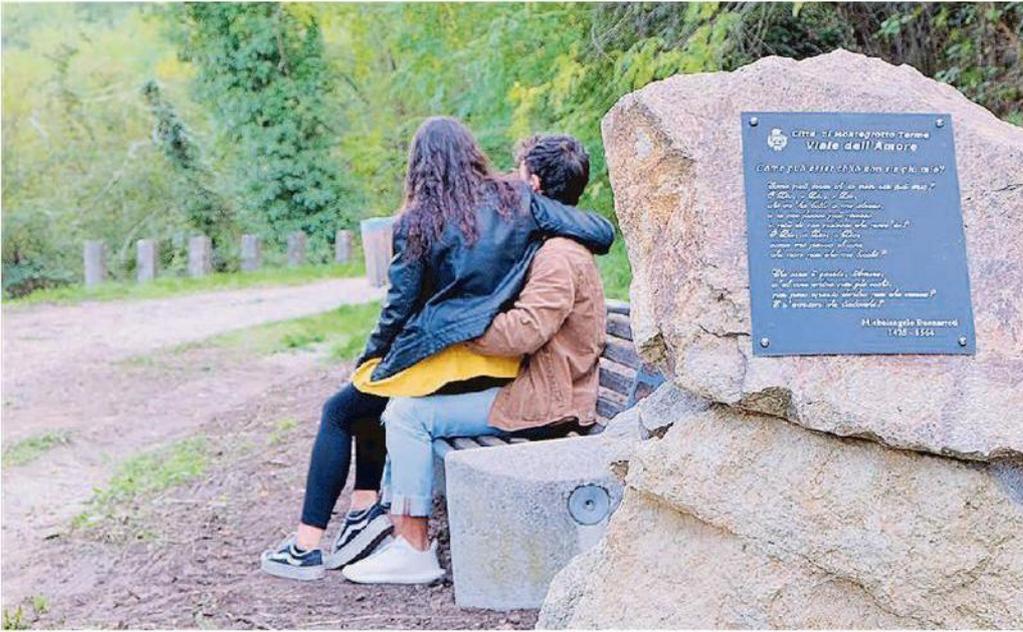
rie di appuntamenti del filone “Passaggi rurali” si chiude con la visita al Museo della Centuriazione Romana a Granze, che presenta alcuni interventi di sistemazione agraria di carattere centuriato della campagna veneta. Ci sono tre turni di visita dal-

le 14.30 alle 18. C'è anche l'appuntamento con i luoghi di fede: domenica 23 febbraio si fa tappa al Santuario della Madonna del Tresto a Ospedaletto Euganeo, luogo affascinante d'arte e devozione popolare, particolare per la bellezza delle antiche cap-

pelle, la ricca collezione di ex voto e la splendida pala attribuita a Jacopo da Montagnana. Il programma prevede due visite, alle 15 e alle 16.30. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0429.784872. —

Nicola Cesaro





La passeggiata lungo il Viale dell'Amore di Villa Draghi a Monselice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IN BREVE

Noale Oggi è aperta l'oasi del Wwf

Oggi dalle 14.30 sarà aperta l'oasi Wwf di via Ongari a Noale. L'iniziativa s'inserisce nella giornata mondiale delle zone umide, che si celebra ogni anno il 2 febbraio per ricordare la firma della Convenzione di Ramsar del 1971. Aderiscono **consorzio di bonifica Acque risorgive**, Comune di Noale e Wwf. L'adesione è gratuita ma i posti a disposizione sono limitati. Prenotazione obbligatoria via mail all'indirizzo oasivalleaverto@wwf.it oppure via whatsapp al numero 333.4336904.

Scorzè "Made in Italy" con Točnadanza

Oggi alle 17.30, al teatro Elios di Scorzè, andrà in scena lo spettacolo "Made in Italy - I soliti ignoti" della compagnia veneziana Točnadanza di Michela Barasciutti: un omaggio a Mario Monicelli, con un viaggio in Italia attraverso le canzoni e le musiche del Quartetto Cetra, Franco Battiato, Fabrizio De André e una selezione dei dialoghi tratti dal film di Monicelli. Biglietti 16 euro, la biglietteria del teatro apre alle 16.30.



L'ANNUNCIO. È stato rinnovato per altri cinque anni il mandato del presidente vicentino, dal 2010 al timone dell'organismo Alta pianura veneta

Consorzio di bonifica, Parise resta in sella

L'ente di gestione idraulica e di tutela del territorio ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione «In programma progetti per 300 milioni di euro»

Ilaria Litturi

Rinnovato per altri cinque anni il mandato di Silvio Parise alla presidenza del Consorzio di bonifica alta pianura veneta, l'ente che interessa una sessantina di Comuni che insistono nella Provincia di Vicenza, fondamentale per la gestione idraulica e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Un dato che indica una certa fiducia conquistata nei cinque anni in cui Parise, imprenditore florovivaistico di Montebelluna Maggiore, presente nell'amministrazione del Consorzio fin dal 2010, ha guidato l'ente.

«Un risultato non certo ma sperato - ha dichiarato soddi-

Tra gli interventi pronti a partire c'è quello per la realizzazione della diga di Meda a Velo d'Astico

sfatto il neo eletto - un onere più che un onore, ma la soddisfazione è tanta perché quando ci si mette in gioco non si è mai certi. L'esito delle urne mi dà forza e sostegno per questo nuovo quinquennio».

Eletti, tra novità e riconferme, presidente e consiglio di amministrazione. Tra i nuovi nomi: Alessandro Lunardi, che assume la carica di vicepresidente, Stefano Berton, Pierluigi Ponzio e Eugenio Gonzato, sindaco di Villaga, eletto rappresentante della consulta dei sindaci. Questo il responso dell'assemblea, riunita nella sede legale di San Bonifacio.

Presenti tutti e ventisei gli aventi diritto di voto, che comprendono i venti eletti e i sei nominati: i tre sindaci e i tre rappresentanti delle Province.

I venti consiglieri eletti dai consorziati nelle relative fasce di appartenenza il 15 dicembre scorso sono: Antonio Agostini, Giovanni Barco, Sergio Bassan, Carlo Bero, Stefano Berton, Gianni Biasiolo, Domenico Bisognin, Attilio Cappelletti, Pierange-

lo Casanova, Moreno Cavazza, Pier Davide De Marchi, Mirco Faccio, Valentino Gambaretto, Alessandro Giacomuzzo, Alessandro Lunardi, Silvio Parise, Luca Piccolin, Pierluigi Ponzio, Marco Tessari e Chiara Zoppi. A questi si aggiungono: un consigliere in rappresentanza della Regione, nome non ancora espresso, un consigliere per ognuna delle tre Province, ovvero Marco Guzzonato per la provincia di Vicenza, Alessio Albertini per la provincia di Verona e Beniamino Veronese per la provincia di Padova e tre sindaci o loro delegati dei comuni del distretto, eletti nell'assemblea dei sindaci del 16 gennaio.

Si tratta di Roberto Costa, sindaco di Monteforte d'Alpone, Davide Dorantani, sindaco di Castelgomberto e Giovanni Maria Forte, vice-sindaco di Costabissara. Sono diversi gli obiettivi da portare avanti.

«Sì, quello che mi preme è la riorganizzazione dell'ente - ha sottolineato Parise - arrivando all'unificazione visto il percorso di omogeneizzazio-



Un mezzo del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. L'organismo ha rinnovato le cariche direttive



Silvio Parise rimane alla guida del consorzio Alta Pianura Veneta

ne, che verrà completato con la definizione di una struttura unica. Abbiamo già fatto uno studio e individuato un'area. Stiamo poi vivendo l'apprensione per quell'inquinamento importante che interessa il nostro territorio e per questo abbiamo presentato una serie di progetti pari a 300 milioni di euro, per portare l'acqua pulita in tutti quei territori che ne hanno bisogno. Ultima, non per importanza, è la realizzazione della diga di Meda a Velo d'Astico, un'opera molto importante e attesa. ■

GIORNALISMO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PROVINCIA

Consorzio di bonifica, Parise resta in sella

50% PRONTO AL

Anziani maltrattati Spuntano altre vittime

GALASSIA superstore

Finalmente si porta l'acqua sui terreni a secco

► **Lavori di consorzio e Comune per nuovi punti di irrigazione**

VEGGIANO

Due interventi realizzati in stretta collaborazione fra il comune di Veggiano e il Consorzio di Bonifica Brenta per garantire l'irrigazione di vaste zone agricole oggi non raggiunte da questa possibilità. E' questo lo scopo degli interventi che i mezzi e gli operai del consorzio stanno realizzando nel territorio. «Con la nuova amministrazione del presidente Enzo Sonza siamo riusciti a cofinanziare due interventi importanti per le nostre aziende agricole - ha spiegato il vicesin-

daco Nicola Zordan -, che possono così accedere con più facilità all'irrigazione dei propri terreni».

Si tratta di interventi che permetteranno di convogliare meglio le acque di due scoli e più vicine alle campagne da irrigare. In questi giorni i mezzi del Consorzio sono al lavoro lungo lo scolo Storta che costeggia la regionale II. E' qui che gli operai stanno realizzando la posa di una tubazione per l'alimentazione dello scolo che avverrà attraverso il meccanismo del sollevamento delle acque denominato "sollevamento Viola".

Le acque provenienti dal Ceresone saranno così sollevate e convogliate nella tubazione e questo permetterà di irrigare 40 ettari di area agricola. Un intervento del costo complessivo di 19



RUSPE Si lavora in questi giorni sulle rive dello Scorta

mila euro di cui 13 mila sono stanziati da Veggiano e servono essenzialmente per l'acquisto del materiale, mentre i mezzi, gli operai e la manodopera sono di competenza del Consorzio. Il secondo intervento in programma prevede, invece, la manutenzione dello scolo Boschetto Destro Tesinella all'altezza del viale degli Emigranti dove si apre un'altra vasta area agricola. Qui si prevede di eliminare le infiltrazioni dovute ad una vecchia tubazione, che dovrà essere sostituita, e una volta raccolta l'acqua le due paratie esistenti permetteranno di regolare meglio il flusso dello scolo nei momenti di piena, permettendo anche all'area agricola alle spalle del viale di poter essere irrigata. Costi 13.700 euro di cui 6.800 finanziati dal Comune.

Ba.T.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Ponti a rischio: parte il monitoraggio sui manufatti

► **Raito: «Lavoro fondamentale per eventuali lavori»**

POLESELLA

Negli ultimi due anni il territorio rivierasco è stato interessato da una serie di problemi relativi ai ponti collocati su scoli consortili. L'amministrazione non ha trascurato il tema e sta continuando il lavoro per la messa in sicurezza delle strutture, che occuperà il 2020. «Stiamo partendo con tutte le

azioni di monitoraggio affidate a uno specializzato studio di ingegneria - spiega il sindaco Leonardo Raito -. Tutti i ponti di competenza comunale saranno verificati e avremo una mappatura concreta che ci consentirà anche di fissare le priorità».

MONITORAGGIO

«Saremo uno dei pochissimi comuni a effettuare questo tipo di lavoro, che però è fondamentale - spiega Raito -. Il caso del ponte Morandi ha dimostrato la necessità di verifiche costanti e interventi. Già nel 2018 l'amministrazione era stata chiamata a un intervento importante e

dispendioso su un ponte a Raccano, e oggi si è alle prese con un nuovo problema su un ponte sito in Via Roma, di fronte alla stazione dei treni».

In questi ultimi anni i problemi con i ponti sono stati molti. «Molti manufatti risalgono a decenni fa - puntualizza il sindaco - e allora il volume di transiti e di carichi era più ridotto. I problemi riguardano e hanno riguardato il ponte sul Poazzo a Raccano e il ponte di fronte alla stazione dei treni. Sul primo siamo intervenuti piazzando un ponte d'acciaio che ha ripristinato una portata importante, mentre sul secondo stiamo

esplorando tutte le possibilità e attendiamo un incontro con il Consorzio di Bonifica per una valutazione più concreta».

VIABILITÀ

Per l'accesso alla stazione esiste una viabilità alternativa da via I Maggio, anche se rima-

ne il disagio soprattutto per il bar ubicato vicino alla stazione: «Stiamo studiando la situazione per una decisione definitiva. Allo stato attuale urge ripetere che il ponte non è percorribile nemmeno dai pedoni e dalle biciclette, che invitiamo a utilizzare la viabilità alternativa. Di certo progetteremo, e

per la progettazione abbiamo presentato domanda di contributo su apposito bando nazionale, due ponti nuovi uno per l'accesso alla stazione e a Raccano e andremo in cerca di risorse per le quali ho già preso contatti con ambienti governativi. Da soli, come comune, sarà impossibile sostenere costi di svariate centinaia di migliaia di euro. Ma contiamo, con Regione, Ministero e Consorzio, di trovare soluzioni valide e plausibili per avere un sostegno che ci consenta di mettere in campo soluzioni definitive».

Valentina Merlini



LAVORI Per il ponte chiuso

